

# **CAMERA PENALE DI NAPOLI**

Centro Direzionale - Piazza Cenni - Nuovo Palazzo di Giustizia

Tel. 081/5592346 081/0817524136 (fax)

e-mail: [camerapenale@gmail.com](mailto:camerapenale@gmail.com)

[www.napoli.camerapenali.it](http://www.napoli.camerapenali.it)

*Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane*



## **Ill.mo Sig. Procuratore Generale Corte d'Appello di Napoli - Sede**

Ill.<sup>mo</sup> Sig. Presidente,

la presente per significarLe una problematica di natura organizzativa, segnalata da molti Colleghi, concernente l'esercizio delle facoltà difensive.

A seguito delle recenti modifiche normative che hanno introdotto, da un lato, l'anticipazione delle istanze di liberazione anticipata prima della emissione dell'ordine di esecuzione da parte dello stesso p.m. che cura l'esecuzione della pena, e dall'altro hanno altresì ampliato il campo delle ipotesi di sospensione della esecuzione della pena ai sensi dell'art. 656 cpp (previa tempestiva istanza difensiva), è sorta l'esigenza di un accesso immediato ai fascicoli della fase dell'esecuzione al fine di apprendere legittimamente notizie utili all'esercizio della complessa attività difensiva, e di verificare la ricorrenza delle varie ipotesi di fungibilità della pena previste dal codice di rito penale.

Per completezza, la medesima questione è stata risolta positivamente dalla locale Procura della Repubblica che, previa istanza del difensore, autorizza la visione del fascicolo. Tale facoltà è viceversa negata presso l'Ufficio Esecuzione della Procura Generale di Corte d'Appello.

Negli anni precedenti, nell'Ufficio Esecuzione della Procura Generale di Corte d'Appello non era richiesta alcuna autorizzazione atteso che il difensore legittimato si recava nell'ufficio competente e chiedeva direttamente al funzionario delegato la visione degli atti rilevanti.

L'attuale prassi, dunque, limita drasticamente il corretto esercizio della attività difensiva, con inevitabili quanto gravi danni al condannato, il quale può trovarsi di fronte, ad esempio, alla esecuzione di un ordine di carcerazione errato nella determinazione della pena per mancata acquisizione di periodi di carcerazione presofferti anche ad altro titolo e non computati.

Pertanto, nella comune ottica di una fattiva e concreta collaborazione, e per consentire l'effettivo esercizio del diritto di difesa, Le chiediamo di autorizzare l'accesso e la visione dei fascicoli costituiti nella fase dell'esecuzione in favore dei difensori all'uopo legittimati.

Nel rinnovare la nostra disponibilità e l'intento sinceramente collaborativo di questa Giunta, La salutiamo cordialmente.

**Il Segretario**  
**Avv. Guido Picciotto**

**Il Presidente**  
**Avv. Attilio Belloni**